

ANNO 2007

La campagna NO poverty NO aids dal 2007 si rilancia con una veste nuova, originale, frizzante: viene lanciata l'azione "AIDS? Il Governo italiano ha un vuoto di memoria" che ha l'obiettivo di chiedere al nostro Governo il rispetto degli impegni, costante e di lungo periodo, per garantire l'Accesso Universale alle Cure entro il 2010. Chiediamo ad attivisti, sostenitori, grande pubblico di prescrivere una cura al Governo italiano contro i vuoti di memoria!

Dal The Cage Club di Livorno al Teatro Masciari di Catanzaro, passando per il circolo ARCI "Magnolia" di Milano, dal Circolo degli Artisti di Roma al Transilvania Live Club di Cagliari, gli attivisti di ActionAid danno vita a una carovana che da febbraio a marzo, per diffondere il messaggio della campagna NO poverty NO aids e chiedere l'adesione di migliaia di giovani, segue le finali del festival musicale Arezzo Wave Band in ogni regione italiana.

L'appuntamento estivo, invece, è a Sesto Fiorentino per l'Italia Wave Love Festival - dal 17 al 22 luglio - dove ActionAid anima l'area dello psycho stage con la raccolta firme per prescrivere la cura alle amnesie del Governo in tema di risorse per la lotta all'AIDS e con la mostra fotografica Positive Lives, un progetto internazionale che raccoglie le storie delle persone al centro dell'impatto dell'epidemia di HIV e AIDS.

Per il secondo anno consecutivo, ActionAid promuove la Global AIDS Week of Action ovvero una settimana di mobilitazione globale che dal 20 al 26 maggio vede attivisti di tutto il mondo chiedere al proprio governo azioni concrete per la lotta all'AIDS. La mobilitazione viene lanciata in contemporanea in tutti i Paesi dove opera la nostra organizzazione.

In Bangladesh, a Jessore, si svolgono spettacoli in strada, proiezione di film, gruppi di discussione per sensibilizzare l'intera comunità. In India, oltre alle iniziative a carattere nazionale, come una campagna di raccolta firme a favore dell'accesso universale alle cure, in 12 Stati sono in programma numerose attività di sensibilizzazione. In Gambia workshop, trasmissioni radiofoniche e televisive e una marcia organizzata dai giovani e dalle organizzazioni femminili. In Cameroon si tiene un concerto contro la discriminazione delle persone colpite dal virus, mentre in Nigeria sono promossi numerosi incontri e dibattiti nelle scuole.

Nei paesi del Nord le attività organizzate hanno l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sugli effetti e sulle conseguenze che la malattia ha per le comunità povere del Sud e di chiedere ai governi il rispetto degli accordi presi a livello internazionale sull'accesso universale alle cure.

In Italia la settimana di mobilitazione 2007 coincide con Italia-Africa*, una grande manifestazione che si propone di richiamare l'attenzione della società civile sulle sorti del continente africano. ActionAid ha partecipato agli eventi in programma e colto l'occasione per rilanciare la campagna NO poverty NO aids e per consolidare il proprio lavoro nei network.

23 maggio – Alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni italiane, delle altre ONG e della società civile si tiene a Roma la conferenza "Promesse per l'Africa? La lotta all'HIV/AIDS e altre malattie, migliorare le condizioni di vita delle madri e ridurre la mortalità infantile: la condizione del settore sanitario in Africa",

organizzata per far capire quante e quali sfide è necessario affrontare per sconfiggere il virus in Africa. Durante la conferenza interviene a nome dell'Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'AIDS McBride Nkhalamba, un collega di ActionAid Malawi, per illustrare la strada che il suo Paese deve affrontare per raggiungere l'obiettivo dell'accesso universale alle cure. Partendo dagli esempi dei progetti finanziati attraverso il Fondo Globale, e ponendo un accento sulla quantità e la qualità delle risorse, McBride fornisce suggerimenti alle istituzioni italiane affinché aiutino il Malawi lungo la strada che porta all'accesso universale.

23 maggio – In occasione degli Stati Generali della Solidarietà e della Cooperazione Internazionale, il collega McBride interviene alla presenza dei parlamentari italiani e dei rappresentanti del Governo per dimostrare quanto il ruolo della società civile sia importante per mettersi in relazione con i Parlamenti nazionali e per illustrare le difficoltà della società civile in Malawi.

24 maggio – ActionAid promuove un incontro tra McBride e alcuni parlamentari di entrambe le Camere, per discutere una proposta di legge che assicuri fondi addizionali e programmabili da parte dell'Italia al Fondo Globale. La legge, se approvata, decreterebbe l'inserimento di una norma all'interno della Finanziaria per rendere le risorse al Fondo certe, prevedibili e addizionabili rispetto alle risorse destinate complessivamente alla lotta alla povertà nel Sud del mondo. Il collega consegna una lettera a Carlo Leoni, vice presidente della Camera dei Deputati, destinata a Fausto Bertinotti, presidente della Camera dei Deputati, nella quale presenta le richieste della società civile del Malawi ai Parlamentari italiani e chiede di inserire con urgenza la discussione del disegno di legge all'interno del calendario parlamentare.

26 maggio – ActionAid porta la campagna NO poverty NO aids sull'accesso universale al concerto di Italiafrica*, in Piazza del Popolo a Roma. L'obiettivo è raccogliere più ricette possibili per prescrivere al Governo la cura per combattere i vuoti di memoria che lo affliggono.

28 maggio – ActionAid, insieme al CINI (Coordinamento Italiano dei Network Internazionali), incontra il Presidente della Camera dei Deputati Fausto Bertinotti per chiedergli di spendersi, personalmente e politicamente, affinché l'Italia saldi il debito nei confronti del Fondo Globale, inserendo al più presto in agenda dei lavori di Montecitorio la discussione sul disegno di legge che assicura fondi certi e programmabili.

* Progetto promosso da Commissione Europea, Regione Lazio, Comune di Roma oltre ai sindacati confederali e alle organizzazioni della società civile per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione del continente africano e per approfondire i temi della lotta alla povertà e dello sviluppo sostenibile.